

se il Governo non ritenga necessario adottare iniziative normative in relazione alla normativa riguardante gli impianti a rischio di incidente rilevante, disciplinando, con maggiore efficacia il capitolo del lavoro in appalto sotto il profilo della qualificazione delle aziende operanti della formazione del personale e dei mezzi di sicurezza, al fine di aumentare le condizioni di sicurezza per i lavoratori e per il territorio. (4-10474)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

il comune di Parma ha approvato un progetto che prevede il restauro dell'Ospedale vecchio, complesso architettonico fondato agli inizi del XII secolo e poi interessato da rifacimenti del XV e XVI secolo, con le modalità del *Project Financing*, e la realizzazione della « Cittadella della Carta e del Cinema » ed attività ricettive private;

detto progetto prevede lo spostamento dell'Archivio di Stato di Parma, uno dei più importanti della nazione, attualmente collocato in un'ampia porzione dell'edificio dell'Ospedale vecchio, di proprietà del comune di Parma, con regolare contratto di locazione;

è stata indicata la data del 1° di luglio 2004 per l'avvio dello sgombero dell'Archivio di Stato e che in mancanza di una sede idonea il materiale ivi contenuto sarebbe trasportato in deposito;

sarebbe stata individuata una sede idonea ad ospitare il materiale dell'Archivio di Stato nell'antico convento di S. Luca degli Eremitani, di proprietà demaniale;

l'antico convento di S. Luca degli Eremitani è bisognoso di ingenti restauri;

il progetto del comune di Parma prevedrebbe, a lavori ultimati, il rientro dell'Archivio di Stato nella sede storica dell'Ospedale vecchio solo per una minima parte, e prevedrebbe quindi la necessità di individuare depositi esterni dove custodire il materiale archivistico;

il progetto prevedrebbe anche il temporaneo spostamento dell'Archivio storico comunale;

il progetto di intervento finalizzato alla ristrutturazione dell'Ospedale vecchio e alla realizzazione della « Cittadella della Carta e del Cinema » prevede la destinazione di porzione dell'edificio a residenze che si svilupperebbero su cinque piani inglobando il magnifico chiostro Quattrocentesco e la stupenda Sala delle Colonne —:

se il competente Ministero sia informato, e da quanto tempo, della necessità di trasferire l'Archivio di Stato di Parma;

se corrisponda al vero che la sede di S. Luca degli Eremitani sarebbe destinata ad ospitare l'Archivio di Stato di Parma e, se esista un progetto di recupero dell'immobile, quali risorse siano già state stanziare a tal fine o quali siano in corso di destinazione;

se esista un progetto generale per il trasferimento e la ricollocazione dei materiali dell'Archivio di Stato di Parma;

se in vista della ristrutturazione dell'Ospedale vecchio di Parma siano stati presi contatti efficaci con il comune di Parma, proprietario dell'immobile, e quando siano stati presi, per concordare le modalità di spostamento al fine di garantire l'ottimale conservazione dei materiali e l'erogazione dei servizi;

se si sia presa visione del progetto del comune di Parma che prevedrebbe un parziale rientro dell'Archivio di Stato nella sede dell'Ospedale vecchio e se su tale

questione sia stata verificata la congruità della proposta in ordine alla conservazione dei materiali e all'erogazione di servizi efficienti;

se esista un progetto per la sistemazione dell'Archivio di Stato di Parma in altra sede idonea e con quali tempi di realizzazione;

se gli organi periferici del Ministero competenti per legge siano a conoscenza del fatto che il trasferimento in occasione dei lavori di restauro interesserà anche l'Archivio storico comunale, se siano state effettuate le necessarie verifiche e se sia già stata rilasciata l'autorizzazione allo spostamento;

se il Ministro non ritenga che il complesso storico dell'Ospedale vecchio di Parma meriti di essere tutelato e quali interventi intenda mettere in atto anche attraverso le Soprintendenze competenti.

(2-01239) « Motta, Marcora, Nieddu, Nannicini, Oliverio, Piglionica, Ottone, Tuccillo, Villani Miglietta, Bonito, Raffaella Mariani, Grillini, Sedioli, Grignaffini, Panattoni, Vigni, Preda, Abbondanzieri, Zunino, Trupia, Tidei, Realacci, Squeglia, Ruggeri, Ruggieri, Santino Adamo Loddo, Sabbatini, Capitelli, Sgobio, Bellillo, Vertone, Franci, Michele Ventura, De Brasi, Lulli, Buffo, Pisa, Martella, Maurandi, Galeazzi, Susini, Bova ».

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

BOVA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Italiane SpA hanno disposto la chiusura temporanea ed intervallata

degli uffici postali delle frazioni Campoli e San Nicola nel comune di Caulonia (Reggio Calabria);

il comune di Caulonia (Reggio Calabria) è costituito da numerose frazioni le quali, come nel caso di Campoli e San Nicola, distano parecchi chilometri dal centro abitato, sono abitati principalmente da anziani e sono carenti di mezzi pubblici di trasporto;

secondo l'interrogante, la strategia aziendale delle Poste Italiane SpA penalizza fortemente i comuni della Locride, mediante tagli indiscriminati al servizio postale con gravi disagi per le popolazioni interessate;

tale situazione crea gravi problemi di ordine pubblico, peraltro denunciati in un affollatissimo consiglio comunale tenutosi a Caulonia Marina (Reggio Calabria) il 1° luglio 2004, alla presenza di autorità politiche, sindacali ed ecclesiali —:

quali iniziative intenda adottare presso Poste Italiane SpA per ripristinare il servizio postale nelle frazioni Campoli e San Nicola del comune di Caulonia (Reggio Calabria) e per arrestare la strategia aziendale di forte ridimensionamento del servizio postale nei comuni della Locride. (4-10467)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

Borgovercelli (Vercelli) è il primo comune che si incontra oltre il fiume Sesia in direzione di Novara;